

# Un aiuto prezioso per “sbrigare” le imposte e la burocrazia

► Alzi la mano chi riesce a sedersi al tavolo per affrontare le pratiche amministrative mensili o la dichiarazione delle imposte senza un rassegnato sospiro di insofferenza. Se poi le procedure si rivelano particolarmente difficoltose, a volte il compito rischia davvero di diventare pesante e complicato. È anche partendo da tale considerazione che Pro Senectute, la maggior organizzazione svizzera attiva a favore delle persone anziane, ha avviato due nuovi servizi, quello fiduciario e quello destinato al sostegno nella compilazione della dichiarazione d'imposta. Nella Svizzera italiana il primo è stato varato nel 2019 e il secondo lo scorso anno. Entrambe le proposte sono molto apprezzate. Per svariati motivi. Si pensi solo alla sempre maggiore complessità di alcune pratiche amministrative, finanziarie e burocratiche. Al fatto che, con l'avanzare dell'età anagrafica, può aumentare anche la necessità di far capo a prestazioni in tale ambito. Oppure all'esigenza di occuparsene utilizzando le nuove tecnologie. Se poi non si può contare su una rete familiare e sociale in grado di fornire un adeguato sostegno, il compito diventa improbo. Da qui il successo delle due iniziative di Pro Senectute.

Per poter usufruire del Servizio fiduciario i requisiti sono volontà di collaborazione, capacità di discernimento ed essere al beneficio di una rendita di vecchiaia. Per ottenere aiuto nella compilazione della dichiarazione dei redditi sono necessari volontà di collaborazione, trasparenza nella presentazione della situazione economica, capacità di discernimento, essere al beneficio di una rendita di vecchiaia e vivere al domicilio (in caso di coppie, almeno uno dei due coniugi). Entrambi i servizi sono a pagamento e le tariffe vengono fissate a dipendenza del reddito del richiedente. In situazioni delicate, è possibile ottenere un sostegno in tale ambito.

## Una valanga di richieste

Il numero delle sollecitazioni varia da regione a regione ed è ovunque relativamente alto. Il Locarnese non fa eccezione, «ma con una particolarità – sottolinea Lara Cereghetti, referente dei servizi –. Per tutte e due le proposte abbiamo spesso molte più richieste che volontari». Per quanto riguarda la dichiarazione delle



© Keystone/Christian Beutler

1

imposte, ad esempio, di recente si è assistito a una vera e propria impennata delle sollecitazioni, raggiungendo quota 190. «E a doversene occupare – chiarisce ancora Cereghetti – sono ad oggi solo due volontari, peraltro già occupati anche con il Servizio fiduciario». Da qui l'appello lanciato da Pro Senectute, affinché nuove persone si facciano avanti per collaborare all'iniziativa, che sta dimostrando di colmare una reale lacuna. «Forse anche perché – precisa la nostra interlocutrice – i servizi alternativi sono sempre meno».

## Formazione interna garantita

Per diventare volontari non sono necessarie competenze specialistiche. «L'ideale – prosegue la referente di Pro Senectute – sarebbe ovviamente avere un minimo di attitudine e di sensibilità per la gestione delle pratiche amministrative correnti e la capacità di utilizzare, almeno in modo elementare, le nuove tecnologie (per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi, ad esempio, si pensi al programma eTax)». Va da sé, poi, che chi svolge tale attività deve garantire il massimo della discrezione e osservare i principi, le linee guida e i protocolli adottati nel servizio. «Va inoltre specificato – aggiunge Cereghetti – che a ogni volontario è garantita dalla nostra organizzazione una formazione di base obbligatoria, poi costantemente aggiornata. Senza contare la possibilità di far capo a noi in ogni momento, per qualsiasi dubbio, imprevisto o difficoltà». Per quanto riguarda le disponibilità di tempo, per il Servizio fiduciario si calcola un impegno mensile della durata di circa un'ora. «Quanto invece alle dichiarazioni d'imposta – conclude la referente – dipende molto dalla disponibilità dei volontari stessi. C'è chi si mette a disposizione una volta ogni quindici giorni e chi invece magari anche due volte la settimana». Il lavoro comunque, come detto, non manca, per cui ogni nuovo contributo è più che benvenuto. Chi fosse interessato a diventare volontario può rivolgersi direttamente a Pro Senectute, telefonando allo 091/912.17.17 oppure scrivendo a [lara.cereghetti@prosenectute.org](mailto:lara.cereghetti@prosenectute.org).

bgl



© Pro Senectute

2

1. Sbrigare le pratiche diventa pure un momento d'incontro.
2. Anche l'anziano può collaborare con il volontario.